



24 Novembre 2015

Cuglieri e il Montiferru tra riti antichi. Sassari scopre documentari inediti sulla Settimana Santa

Gli ultimi giorni di vita di Gesù – ciò che nei Vangeli è narrato – hanno nelle comunità dell'isola e non solo un profondo valore, senso collettivo e significato sociale e culturale. **I 15 lavori finalisti del Primo Concorso Fiorenzo Serra** per film e documentari etnografici sulle **tradizioni della Settimana Santa** ne riscoprono ancora una volta ricchezza e fascino. A partire da domani **25 novembre** – per tre giorni, **fino al 27**, dalle 17 alle 21 – si terranno le proiezioni presso il **Dipartimento di Storia, Scienze Umane e della Formazione** in via Zanfarino a **Sassari**. Poi, **il 28**, dalle 9 del mattino un **seminario di studi** e alle 12 la **premiazione dei vincitori**. Al primo classificato 5000 euro.

I 15 lavori arrivati in finale

Il Sud Italia, la Sicilia e naturalmente la Sardegna hanno per forza di cose rappresentato il contesto ideale per i materiali arrivati in finale. Verranno proiettati dal 25 al 27 novembre ***Il tempo della Quaresima e della Pasqua in Calabria*** di Andrea Simonetta, ***I Riti della Settimana Santa ad Iglesias*** di Giulia Paoli e Miriam Mancosu, ***A Cuncordu. I canti della Settimana Santa nella tradizione del Montiferru*** di Giampiero Dore, ***Voci del Sacro, due generazioni di canto a cuncordu alla Settimana Santa di Cuglieri*** di Renato Morelli, ***Neoneli, la rinascita di un rito*** di

Vincenzo Ligios e Giampietro Bazzu, *Venerdì Santo* di Gaetano Crivaro, *Pasqua in Sicilia* di Marco Leopardi, *Il Passo dei Misteri* di Giovanni Angeli e Paolo Angeli, *Isole Madri* di Margherita Pisano e Nicola Contini, *Sacro e Profano* di Rachele Falchi e Daniela Piu, *I Misteri* di Massimo Gasole, *La Settimana Santa di Sassari* di Alberto Satta, *Sa Chida de Perfugas* di Giovanni Pancrazio Deperu e Giampaolo Buiaroni, *I Passiuna tu Christu* di Fabrizio Lecce e Tommaso Faggiano.

Tre documentari raccontano i riti nel Montiferru

Il documentario *A Cuncordu* – lavoro del sassarese **Giampiero Dore**, già documentarista e collaboratore della Rai – ripercorre l'evoluzione del canto sacro a quattro voci tra **Seneghe, Santu Lussurgiu, Cuglieri e Scano di Montiferro**. *Voci del Sacro* di **Renato Morelli** – etnomusicologo e regista Rai, autore di numerosi lavori scientifici e di divulgazione – mette a confronto le generazioni dei cantori che si tramandano nel tempo il *Miserere* e lo *Stabat Mater* della tradizione. *Il Passo dei Misteri* di Giovanni e Paolo Angeli – fotografo il primo ed etnomusicologo il secondo, direttori del festival internazionale *Isole che Parlano* – è una vera e propria rielaborazione documentaristica di un prezioso materiale fotografico raccolto a **Cuglieri** nell'arco di due decenni.

Custodire le testimonianze materiali e immateriali della Sardegna

Il **Laboratorio di Antropologia Visuale** nasce nel 2014 da una convenzione tra la **Società Umanitaria** – le cui prime origini risalgono alla Milano del 1893 – e l'**Università di Sassari**, facendo tesoro dell'esperienza avviata in Ateneo dal 1981 da **Mario Atzori** nel campo della ricerca e della documentazione etnografica. Le testimonianze – si parla di 250 documenti inediti e 4000 foto di cui 3000 relative alla Sardegna, raccolte negli anni dagli antropologi turritani, a cui si sono poi aggiunte le diapositive e i materiali del Fondo Campanelli e del Fondo Vodret – rappresentano la prima ricchezza che il nuovo laboratorio adesso custodisce e protegge. L'istituzione ha oggi sede presso il **Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione** diretto da **Marco Milanese**. La struttura – operano attualmente al suo interno **Alessandro Doneddu, Simone Ligas e Joseph Pintus** – è intitolata al cineasta **Fiorenzo Serra**, considerato un indiscusso maestro del cinema della realtà e pioniere dell'antropologia visuale nell'isola.

[Foto Bentos: *S'Ispravamentu a Cuglieri*]